RELAZIONE UNITARIA DI CONTROLLO SOCIETARIO DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI AL SOCIO BILANCIO ESERCIZIO 2025

Ai Soci della Società Azienda Servizi Municipalizzati S.r.l.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nominato ai sensi dell'art. 2477 c.c. e dell'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016, insediato dalla data del 10 Settembre 2025 ha svolto la propria attività di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società.

La presente relazione viene redatta a seguito delle risultanze gestionali che evidenziano una situazione di criticità economico finanziaria in uno squilibrio prospettico, ***con realizzazione di un risultato negativo pari ad € 1.851.938 per l'anno 2025,*** e ha la finalità di informare il Socio e gli organi di indirizzo pubblico sullo stato della gestione e sulle iniziative intraprese dagli amministratori per la tutela della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c. [dall'art. 2477 c.c.].

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."*.

Principali dati economici	
Valore della Produzione Operativa (VP)	15.107.657
Costo della Produzione Operativa	16.644.578
Margine Operativo Lordo EBITDA	- 1.536.921
Ammortamenti e svalutazioni	566.202
Margine Operativo Netto EBIT	- 2.103.123
Risultato area Finanziaria	- 74.874
Risultato Corrente	- 2.177.997
Componenti Straordinari	328.078
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 1.849.919
Imposte dell'esercizio	2.109
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	*- 1.851.938*

Principali Indici di Bilancio		
ROE	- 107,14	Redditività sul Capitale Investito
ROI	- 160,96	Rendimento degli Investimenti
ROS	- 13,81	Redditività dei Servizi Resi

A) Relazione dei Revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Azienda Servizi Municipalizzati S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Nel corso del periodo oggetto di esame, il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci, ha effettuato colloqui periodici con l'organo amministrativo e con la direzione, acquisendo informazioni sull'andamento gestionale e sulle prospettive economico-finanziarie. Ha inoltre esaminato la situazione contabile infrannuale, la reportistica gestionale e i flussi di cassa, verificando la sussistenza di eventuali indicatori di crisi e il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2086, comma 2, c.c. e al D.Lgs. 14/2019.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Richiamo di informativa

L'analisi degli indici di Bilancio ben evidenziano in modo inequivocabile la situazione negativa confermando gli effetti negativi a livello di redditività del Capitale investito (ROE), del Rendimento degli Investimenti (ROI) e della Redditività dei Servizi resi (ROS).
La relazione, dà conto dell'evidente stato di **squilibrio prospettico e di tensione economico finanziaria** rilevato nel corso dell'esercizio e delle misure di riequilibrio e risanamento alle quali l'organo amministrativo è attualmente fortemente impegnato.
Il Collegio, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza e controllo, sin da subito ha prontamente segnalato con analisi ricognitiva dinamica uno stato congenito di scompenso strutturato sul piano economico finanziario sul quale continuerà a monitorare con attenzione l'evoluzione della situazione aziendale, riferendo tempestivamente agli organi competenti in caso di significativi peggioramenti o perdita dei presupposti di continuità aziendale.
Le cause principali di un tale pesante risultato economico sono da ricercare nei minori ricavi dovuti alla chiusura dell'impianto di selezione e nei maggiori costi sostenuti per il personale che ci lavorava, oltre a quelli sostenuti per l'avvio a recupero dei rifiuti prodotti in città e che oggi vengono lavorati in altri impianti. Un bilancio deficitario che, in mancanza di azioni immediate, rischia di aggravarsi ulteriormente nel corso del 2026 e 2027.

Dalle analisi condotte è emersa una progressiva riduzione dei margini operativi e una tensione di liquidità, principalmente dovute a ritardi negli incassi da clienti pubblici, aumento dei costi di gestione e riduzione del volume di attività rispetto alle previsioni di budget. Tale situazione si è notevolmente aggravata a seguito degli accadimenti avvenuti principalmente con la chiusura l'impianto di selezione degli imballaggi di plastica che vedeva impiegati più di 40 dipendenti. Un impianto chiuso perché ormai obsoleto, tanto da non rispettare i requisiti minimi di selezione richiesti dal Corepla (Consorzio per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica), spingendo quest'ultimo ad interrompere il contratto in essere, dopo innumerevoli richiami ad adeguare l'impianto. Le proiezioni economiche indicano una perdita anche per gli l'esercizi futuri con possibile erosione del patrimonio netto qualora non portino ad un concreto risultato le operazioni di risanamento intraprese.

Il collegio già con la comunicazione del 20 ottobre 2025, trasmessa a mezzo PEC al presidente ASM e all'ufficio Controllo Analogo del Comune di Molfetta, in merito al mancato "Revanping"

dell'impianto di selezione degli imballaggi in plastica, aveva evidenziato le criticità per il 2025 sia dal punto di vista economico che finanziario. Infatti nella comunicazione si evidenziavano (sunto):

....."omissis ....

1. *Che l'impianto era rimasto attivo fino al 21 giugno 2025, per smaltire i prodotti già conferiti;*
2. *Che il Comune di Molfetta, che funge da stazione appaltante ausiliaria,* ***non aveva concluso la gara di appalto,*** *condizione questa che non consentiva di prevedere una data di aggiudicazione;*
3. *Che Presso l'impianto operano 43 dipendenti con diverse mansioni, che hanno un costo quale retribuzione lorda annuale di € 1.659.853,00 rapportato alle 14 mensilità, da un valore medio di € 118.561,00;*
4. *Che dal raffronto dei volumi d'affari nel periodo primo semestre 2024 e primo semestre 2025 emergeva un minore introito pari ad € 619.570,00 in valore percentuale 27,20%, mentre nel periodo dal luglio al settembre 2024 con identico periodo 2025, emergeva un minore introito di € 2.181.836,00 in valore percentuale 97,36%;*

Queste considerazioni avrebbero portato alle seguenti difficolta economico -finanziarie:

1) *Per il periodo ottobre-dicembre compresa la 13^ mensilità, qualora l'iter procedurale per la definizione della gara non sia concluso con richiesta del Fondo Integrazione Salariale, sull'azienda graverebbe un costo lordo di retribuzione di € 474.244,00=* ***importo non coperto*** *dagli ordinari versamenti del socio unico;*

Costo retribuzione dipendenti LORDO

Annuale	MENSILE	**anno**	**2025**	mesi	
1.659.853	118.561	01/01/2025	30/06/2025	6	711.366
quattordicesima compresa		01/07/2025	30/09/2025	4	474.244
tredicesima compresa		01/10/2025	31/12/2025	4	**474.244**
					1.659.853

2) Si proseguiva nell'avvertimento *che Lo squilibrio economico che l'azienda avrà alla fine dell'anno 2025 avrà riflessi sulla decisione del socio unico in merito alla copertura della inevitabile perdita d'esercizio, per la quale occorre sin d'ora prevedere una idonea sistemazione.*

E si concludeva:

Si invita il Consiglio di Amministrazione ad informare il socio unico Comune di Molfetta, delle difficoltà finanziarie ed economiche evidenziate, che l'azienda incontrerà a breve, costo delle retribuzioni del personale addetto all'impianto di selezione non coperto dagli introiti dello stesso impianto, difficoltà che ***si aggraveranno di mese in mese,*** *qualora non si dia con celerità definizione alla gara per l'aggiudicazione dei lavori di revamping."*

Non di trascurabile importanza rileva l'evento accaduto nel corso del 2025, l'indagine disposta dalla Procura della Repubblica di Trani, che ha interessato i vertici politici ed alcuni Dirigenti del Comune di Molfetta nei mesi Aprile/Maggio. Tale procedimento ha infatti generato, all'interno del Comune, un clima di tensione che si è tradotto in un rallentamento generalizzato delle procedure, comprese quelle di liquidazione a favore dell'azienda, il che ha ancora maggiormente peggiorato la difficile situazione finanziaria già compromessa.

Come pure il drastico rallentamento, già dal mese di giugno 2025, della selezione degli imballaggi in plastica e poi il blocco totale, dal mese di ottobre 2025, dell'attività produttiva dell'impianto di selezione dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata. Motivazione causata dalla mancata

adozione di una serie di requisiti tecnici previsti da un nuovo contratto di tipo nazionale valido per tutti i Centri di Selezione Spinta, tra cui l 'ASM Molfetta.

Sempre per iniziativa della Procura della Repubblica di Trani, l'ASM ha subito un provvedimento di sequestro preventivo dell'impianto di selezione, nell'ambito delle indagini connesse alla liquidazione giudiziale della TRA.S.MAR sas già appaltatore dell'ASM fino al 30/04/2020. Tale provvedimento ha notevolmente destabilizzato la già non facile gestione ordinaria dell'azienda mettendone concretamente in discussione la continuità operativa, prontamente e temporaneamente scongiurata grazie al celere intervento messo in atto dalla Governance.

Rimane permanente la situazione dei maggiori costi di gestione che puntualmente superano le previsioni di PEF in quanto le tariffe praticate dai gestori degli impianti di destinazione sono di gran lunga più elevate di quanto tenuto conto al momento della stesura del PEF di riferimento.

Il Collegio ha valutato gli assetti organizzativi, amministrativi, contabili e ritiene che, pur essendo formalmente strutturati, necessitino di un rafforzamento nelle procedure di pianificazione finanziaria e di monitoraggio dei flussi di tesoreria. Sulla base degli elementi disponibili, permangono i presupposti di continuità aziendale, ma condizionati all'attuazione tempestiva delle misure correttive avviate dall'organo amministrativo.

L'organo amministrativo ha comunicato di aver intrapreso le seguenti azioni: predisposizione di un piano di risanamento e riequilibrio economico-finanziario, rinegoziazione dei debiti con istituti di credito e fornitori, revisione del piano industriale e riduzione dei costi operativi, nonché interlocuzioni con l'Ente socio pubblico per il sostegno al riequilibrio finanziario. Il Collegio valuta positivamente tali iniziative, ma raccomanda di monitorarne costantemente l'attuazione e l'efficacia. Come pure l'assunzione del Capo Area Tecnica ha rappresentato una tappa del processo riorganizzativo generale, iniziato negli anni precedenti e proseguito nel 2025.

In tema di prospettive della futura gestione dell'ASM, pur nella consapevolezza del risultato negativo riscontrato nel 2025 come sopra accennato, i rimedi prospettati dal consiglio di amministrazione potrebbero portare ad un miglioreranno la situazione economico finanziaria dell'azienda.
Per la prima volta dopo anni di esercizi positivi, il bilancio d'esercizio dell'ASM chiude con una perdita rilevante. Da una ricognizione dinamica e sulla base di una analisi fondata sulle macro voci del bilancio, si evidenziano quali sono le principali cause ovvero la causa prevalente di tale deficienza economico finanziaria. Da subito viene evidenziato che la causa principale non trova fondamento dall'aumento dei costi di gestione, bensì dalla contrazione dei ricavi che rispetto al 2024 sono diminuiti di circa 3,93 milioni di euro. Allo stesso modo va interpretato il risultato dei ricavi afferenti il recupero dei rifiuti plastici, che si è ridotto nel 2025 di circa 2.700.000 euro.
Risulta evidente, a questo punto che il fermo dell'impianto di selezione, determinato inizialmente dal blocco della gara per il potenziamento dell'impianto stesso dalle note vicende giudiziarie, hanno contribuito in modo deciso alla perdita dell'esercizio. Da un'analisi dinamica raffrontando i due

esercizi si evincono i seguenti valori, dalla cui analisi si evince che è praticamente coincidente con la perdita rilevata:

PERDITE PER FERMO IMPIANTO	€	- 2.858.776
ECONOMIE PER FERMO IMPIANTO	€	1.257.196
PERDITA INDOTTA DAL FERMO IMPIANTO	**€**	**-1.601.580**

La situazione dell'ASM merita priorità nell'agenda della prossima amministrazione, al fine di adottare, fin da subito, azioni immediate volte ad evitare il protrarsi di tensioni economiche finanziarie già presenti.
Risulta necessario da una parte riorganizzare il servizio di pulizia, anche in considerazione della maggiore disponibilità di unità provenienti dall'impianto di selezione chiuso, e dall'altra ridurre i costi attraverso misure alternative o conferimenti in impianti diversi da quelli indicati dall'Ager.
In apposite annotazioni la Governance ha riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le decisioni assunte, le incertezze significative identificate, nonché piani e scelte strategiche per affrontare tali rischi. Alla luce di tale circostanza, si è tenuto conto di tali eventi successivi, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 Continuità Aziendale
Prudenziale e trasparente si considera la narrativa dell'operatività circa la corretta esposizione di somme che il Comune deve ad ASM, a saldo del corrispettivo indicato nel PEF validato per l'anno 2021, seppure le stesse dovranno ancora trovare la corretta collocazione tra le poste di Bilancio dell'anno 2026

Infatti tali somme creditorie, senz'altro dovute anche per gli effetti di eterointegrazione rilevabili nella scheda di contratto tipo, riscontrate nella deliberazione dell'ARERA nr. 385/2023, si riflettono sul vigente contratto di servizio tra Comune di Molfetta ed ASM.

Le somme citate, non hanno identica valutazione tra Ente Proprietario e ASM srl, in quanto al momento si raccomanda l'imputazione della partita creditoria rilevata quale errore contabile "rilevante", pari ad € 695.356,74 oltre IVA 10% per € 69.535,67 pari ad un ammontare complessivo a credito per € 764.892,41 e pertanto di trattare tali poste, nel corso dell'esercizio 2026, dopo le opportune azioni propedeutiche necessarie per iscrivere correttamente un **credito in bilancio** e che siano soddisfatti i requisiti previsti dal Codice civile e dai principi contabili nazionali, in particolare dall'**OIC 15 – Crediti.** In aderenza a quanto stabilito dall'OIC 29, paragrafi 47-53 generando una contropartita con conto a rettifica del Patrimonio Netto. Si ribadisce pertanto, al fine del mantenimento del seppure precario equilibrio economico-finanziario, di trattare tale posta quale priorità tra le decisioni prioritarie di prossima valutazione e gestione in coordinamento con il Comune.

Come pure ragionevole si ritiene lo storno nel conto sopravvenienze attive, delle seguenti partite evidenziate al 31 dicembre nel libro giornale. A tal riguardo si segnala quanto segue:

- la somma di € 155.895,44 è il frutto dello storno dell'accantonamento post esercizio dovuto all'avvenuto pagamento nell'anno 2025 delle competenze AMIU al netto degli interessi di mora prot. 6403-26;
- la somma di € 117.037,66 riguarda lo storno del saldo residuo del Fondo Svalutazione Crediti v/il Comune, per maggiori costi anni precedenti. Nello specifico trattasi, come riferito

dall'ufficio contabilità, di posta che a fine 2024 era stata accantonata in un fondo svalutazione crediti "dedicato" per crediti contabilizzati nei confronti del Comune di Molfetta, per complessivi euro 280.729,08 a copertura di crediti di dubbia esigibilità, in quanto non ancora cristallizzati e confermati con il Comune stesso. Parte residuale, a seguito di chiusura di tutte le partite creditorie nei confronti del comune, pari ad euro 117.037,66 veniva liberata in sede di redazione del bilancio al 31/12/2025, dopo aver verificato che alla stessa data non esistono contabilizzati crediti nei confronti del comune, connotati da requisiti di dubbia esigibilità, giacchè tutti incassati e/o certificati.

Occorre quindi rilanciare strategicamente l'impiantistica industriale dell'Asm, dotarsi di un'impiantistica rinnovata e all'avanguardia, tale da trattare in loco la maggior parte dei rifiuti prodotti, non solo dai cittadini molfettesi, generando marginalità da reinvestire.

In merito al futuro della società, in relazione alla presenza della Società collegata Sanb Spa, nel medesimo territorio, la gestione unitaria del servizio potrebbe essere accolta positivamente in funzione della stessa coesistenza nel medesimo ambito BA1

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), e-*bis*) ed e-*ter*) del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Azienda Servizi Municipalizzati S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Azienda Servizi Municipalizzati S.r.l. al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-*ter*), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione ha inoltre esaminato la situazione contabile infrannuale, la reportistica gestionale e i flussi di cassa, verificando la sussistenza di eventuali indicatori di crisi e il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2086, comma 2, c.c. e al D. Lgs. 14/2019.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e ci siamo incontrati con il Presidente e l'intero Consiglio di Amministrazione, con la Direzione e Management, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha valutato gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili e ritiene che, pur essendo formalmente strutturati, necessitino di un rafforzamento nelle procedure di pianificazione finanziaria e di monitoraggio dei flussi di tesoreria. Sulla base degli elementi disponibili, permangono i presupposti di continuità aziendale, ma condizionati all'attuazione tempestiva delle misure correttive avviate dall'organo amministrativo.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione, **salvo le decisioni conseguenti derivanti dopo verifica ispettiva.**

Non sono pervenute denunzie dai Soci *ex* art. 2408 c.c.

Non è stata presentata denuncia al Tribunale *ex* art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex* art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

E' stata richiesta, rinuncia espressa ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il risultato di esercizio 2025 evidenzia una perdita di euro 1.851.938. Tenuto conto che le riserve disponibili non sono capienti per l'integrale copertura della stessa anzi si evidenzia che il capitale sociale si riduce di oltre un terzo concretizzandosi la fattispecie prevista dall'art.2482-bis del codice civile. Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa, riportando eventualmente a nuovo solo una parte del risultato negativo

Data, 29 Luglio 2026
Sede Molfetta

Il Collegio sindacale
Firme
Anna Cantatore (Presidente)

Carlo Modugno (Sindaco effettivo)

Saverio Amato (Sindaco effettivo)